

S.M.I IL PICCOLO PRINCIPE

**RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NELL'ANNO 2023**

Sommario

1.Aspetti organizzativi: ampliamento orari	3
2.Servizio di consulenza e supporto a distanza	3
3.L'utenza afferita	3
3.1 Caratteristiche sociodemografiche	4
3.2 Provenienza territoriale e canale di invio.....	7
3.3 Tipologia di problematica.....	8
3.4 Esiti e drop out.....	10
4. Interventi rivolti all'utenza	12
4.1 Prestazioni ed interventi erogati	12
4.2 Offerta terapeutica di gruppo.....	12
4.3 Il punto di vista di utenza, familiari e operatori. Azioni di miglioramento	13
5.Lavoro di rete e territorio	13
5.1 Sensibilizzazione e supporto al territorio.....	14
5.2 Avvicinamento dei servizi al territorio.....	15
6. I progetti attivi.....	15

1. Aspetti organizzativi: ampliamento orari

A gennaio 2023 gli orari di attività del servizio sono stati ampliati, arrivano a **43 ore di apertura del servizio**, di cui 35,5 ad accesso diretto, in cui è garantito l'intervento di tutte le figure professionali e 7,5 di reperibilità telefonica, in cui è garantita la disponibilità del personale sanitario e il ricevimento su appuntamento. Fino alle ore 21 da lunedì a venerdì è altresì garantita la possibilità di consulenza telefonica. Il sabato mattina l'accesso è riservato all'erogazione delle terapie farmacologiche o comunque ad appuntamenti programmati.

L'orario è stato strutturato a partire dalla rilevazione di bisogno da parte dell'utenza: essendo una quota significativa rappresentata da lavoratori o studenti, l'apertura in fascia pomeridiana e serale permette di rispondere in modo maggiormente appropriato alle richieste di cura.



Giorno	Apertura servizio		n. ore	Accesso diretto pubblico
Lunedì	11.30 – 12.30	13.30 – 20.30	8	13.30 - 20.30
Martedì	11.00 – 12.30	13.30 – 20.00	8	13.30 – 20.00
Mercoledì	11.00 – 12.30	13.30 – 20.00	8	13.30 – 20.00
Giovedì	11.00 – 12.30	13.30 – 20.00	8	13.30 – 20.00
Venerdì	10.30 – 12.30	13.30 – 19.30	8	13.30 – 19.30
Sabato	9.00 12.00		3	9.00 -12.00
Totale ore			43	

2. Servizio di consulenza e supporto a distanza

Da novembre 2020 è attivo uno sportello di consulenza a distanza, inizialmente rivolto a giocatori d'azzardo patologici, ma attualmente rivolto a tutte le tipologie di utenza. Il servizio è contattabile attraverso l'invio di:

- Una mail all'indirizzo: smi@piccoloprincipe.org
- Un messaggio whatsapp al numero 328 4465093.

Attraverso questi canali è possibile chiedere una consulenza di un'équipe multiprofessionale, coordinata dal personale dello SMI Il Piccolo Principe e che comprende, oltre a figure professionali del servizio, anche operatori dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Associazione Giocatori anonimi e dell'Associazione Insieme di Bergamo e la consulenza di un legale.

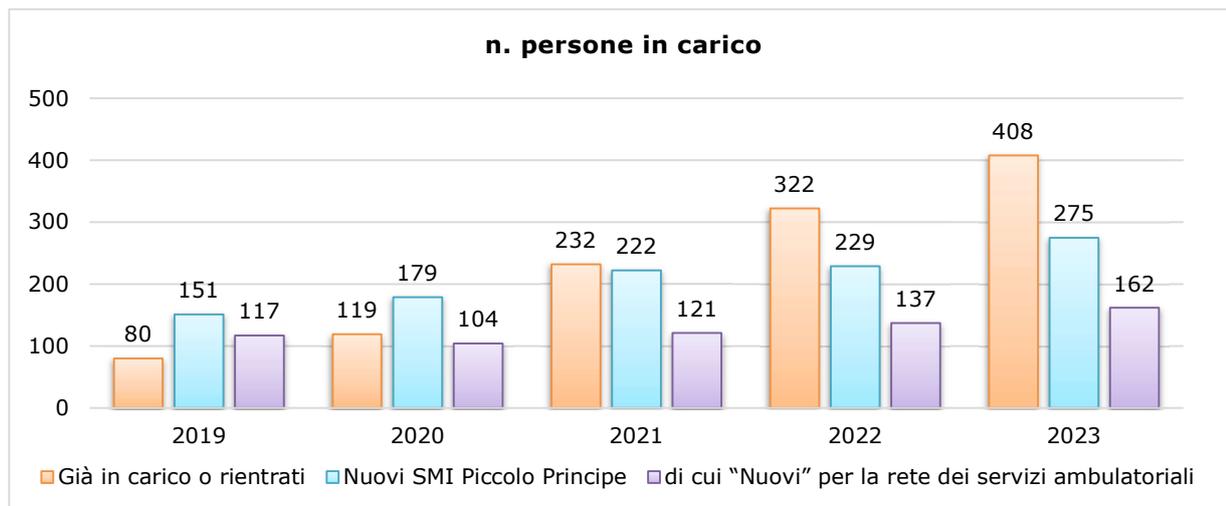
3. L'utenza afferita



Nel corso dell'anno 2023 lo S.M.I. Il Piccolo Principe ha avuto in carico complessivamente **671 soggetti**, di cui 276 nuovi, ossia che hanno avuto accesso al servizio per la prima volta nell'anno. In 163 situazioni si tratta di soggetti presi in carico per la prima volta da Servizi Ambulatoriali per le dipendenze. Il numero di nuovi soggetti è notevolmente aumentato rispetto al periodo pre-pandemico.

Soggetti in carico allo SMI Il Piccolo Principe – Serie storica 2019-2023

Anno	Già in carico o rientrati	Nuovi SMI Piccolo Principe	di cui "Nuovi" per la rete dei servizi ambulatoriali	Totale
2019	80	151	117	231
2020	119	179	104	298
2021	232	222	121	454
2022	322	229	137	551
2023	408	275	163	671
Variazione % 2019/2023	410%	82%	39%	190%



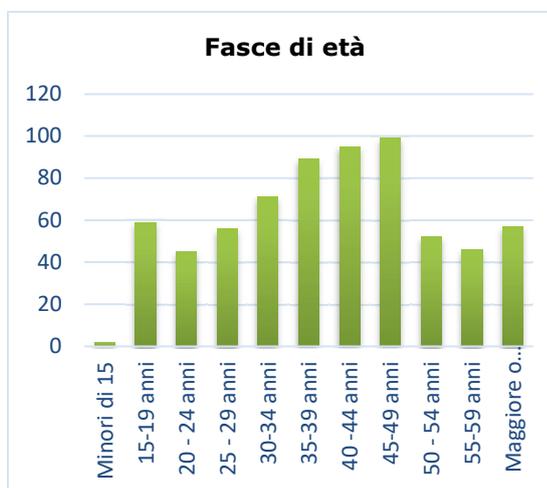
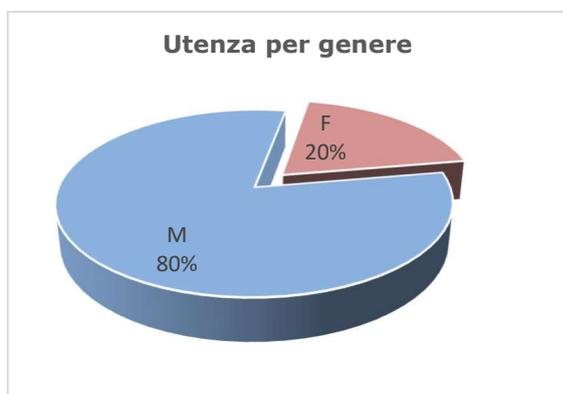
3.1 Caratteristiche sociodemografiche

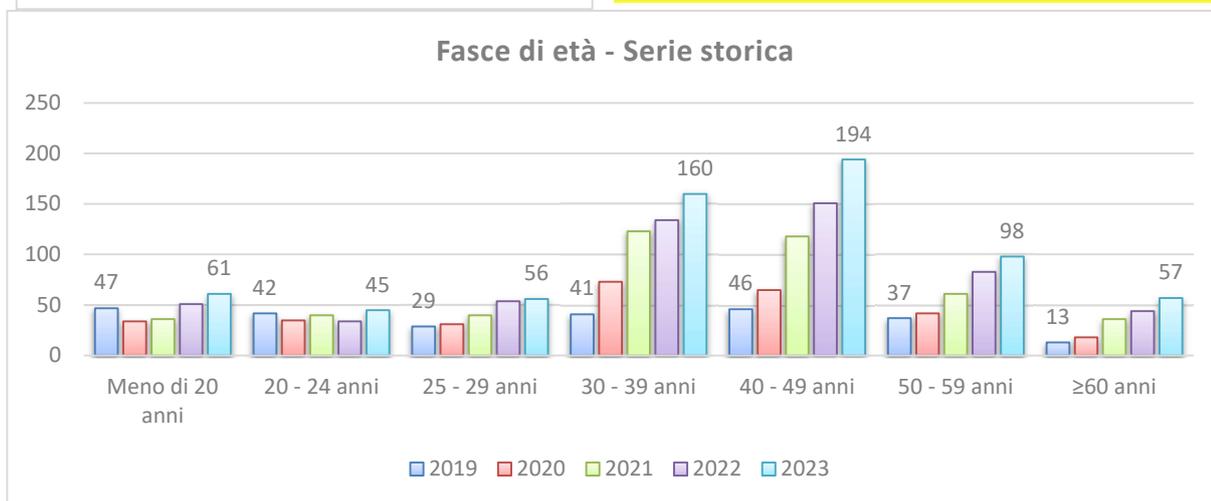
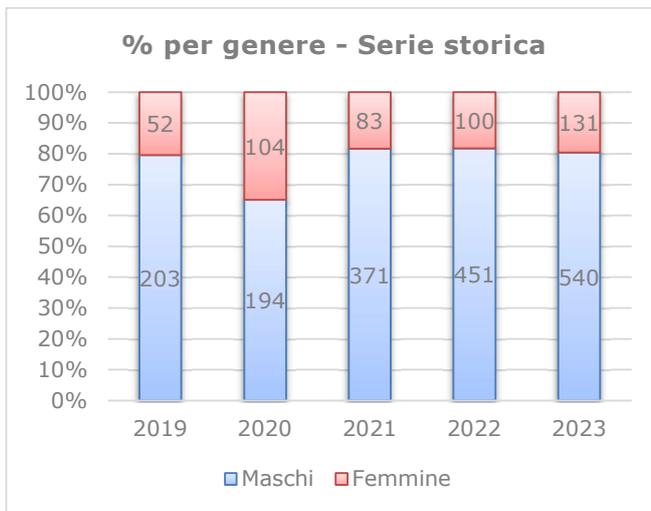
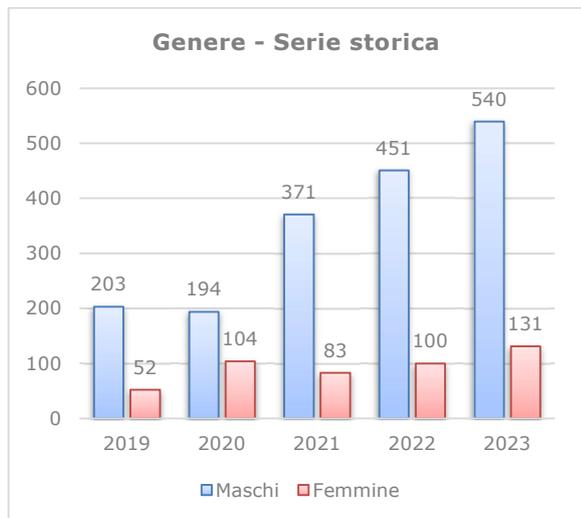
Il 19,5% è costituito da un'utenza di genere femminile, con un rapporto M/F pari a 4,1. (540 uomini su 131 donne).

Il 24% è costituito da giovani e giovanissimi (sono 162 i ragazzi e giovani di età inferiore ai 30 anni), con una presenza di **24 minorenni**. Si ritiene particolarmente significativo che 65 ragazzi erano minorenni al momento dell'accesso al servizio.

Utenza afferita allo SMI per genere e fasce di età

Fasce di età	F	M	Totale	%
Minori di 15		2	2	0,3%
15-19 anni	10	49	59	8,8%
20 - 24 anni	8	37	45	6,7%
25 - 29 anni	9	47	56	8,3%
30-34 anni	8	63	71	10,6%
35-39 anni	21	68	89	13,3%
40 -44 anni	23	72	95	14,2%
45-49 anni	18	81	99	14,8%
50 - 54 anni	5	47	52	7,7%
55-59 anni	14	32	46	6,9%
Maggiore o uguale 60	15	42	57	8,5%
Totale	131	540	671	100,0%
%	19,5%	80,5%	100,0%	

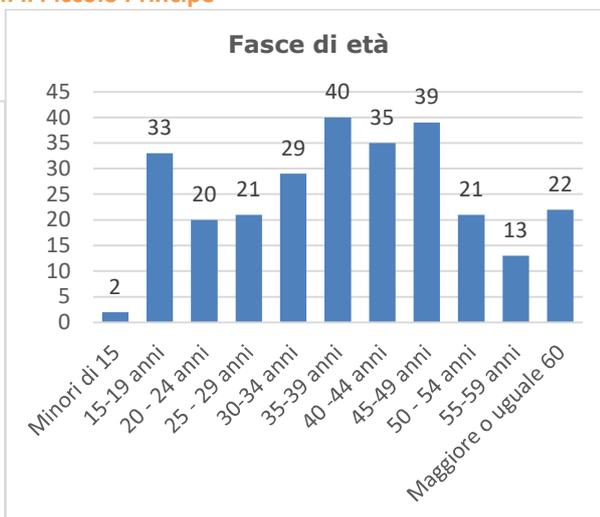
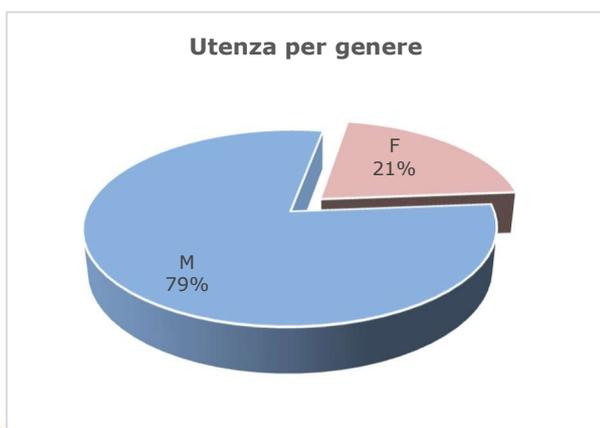




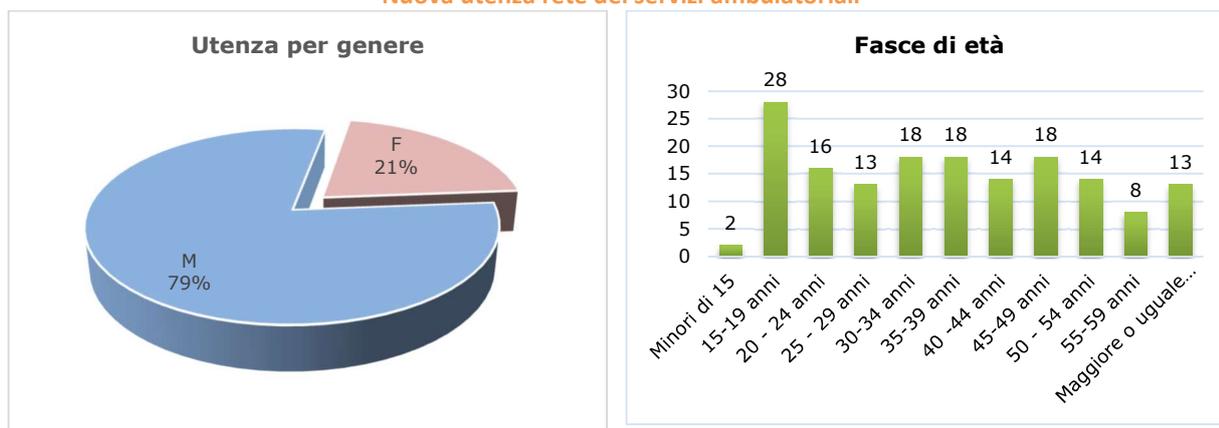
Nella nuova utenza si rileva una percentuale più elevata di soggetti molto giovani e un lieve incremento dell'utenza femminile (21%).

Utenza afferita allo SMI per genere e fasce di età

Nuova utenza SMI Il Piccolo Principe



Nuova utenza rete dei servizi ambulatoriali

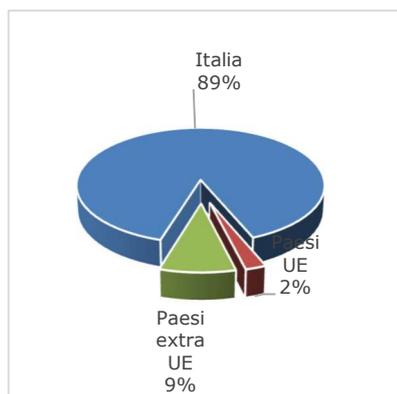


L'89% dell'utenza complessiva afferita è di cittadinanza italiana. Il 2% proviene da paesi facenti parte dell'Ue, mentre il 9% da paesi extra Ue.

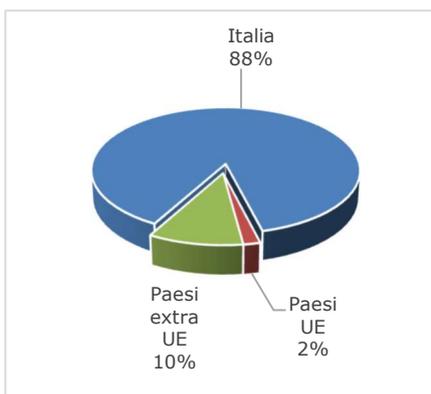
Le principali cittadinanza estere sono: India (22), Romania (14), Marocco (13), Albania (6).

Utenza afferita allo SMI per provenienza geografica

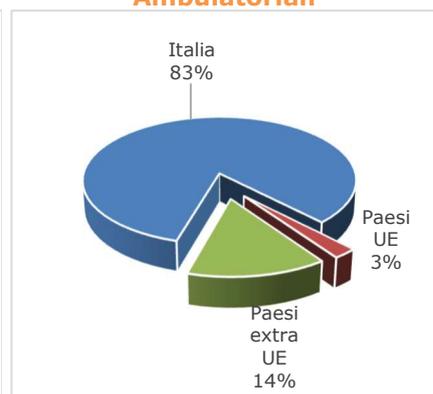
Utenza complessiva



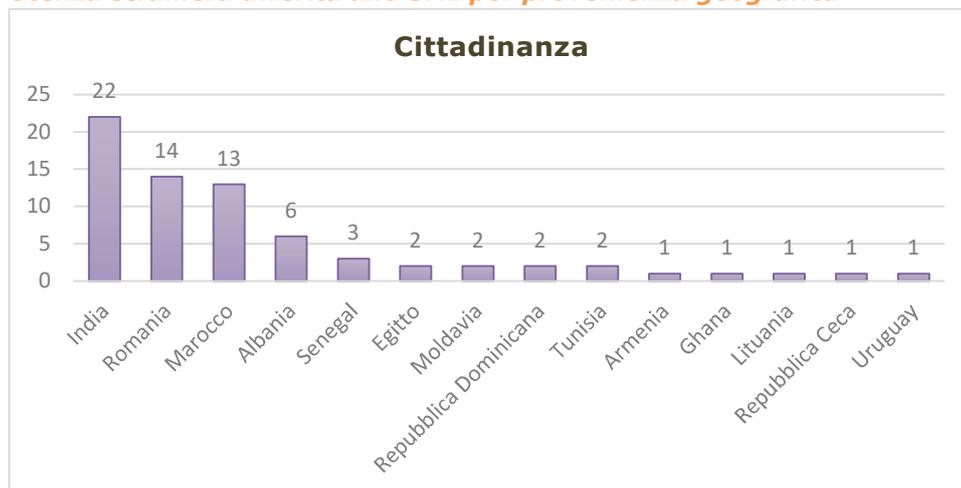
Nuova utenza PP



Nuova utenza Servizi Ambulatoriali



Utenza straniera afferita allo SMI per provenienza geografica

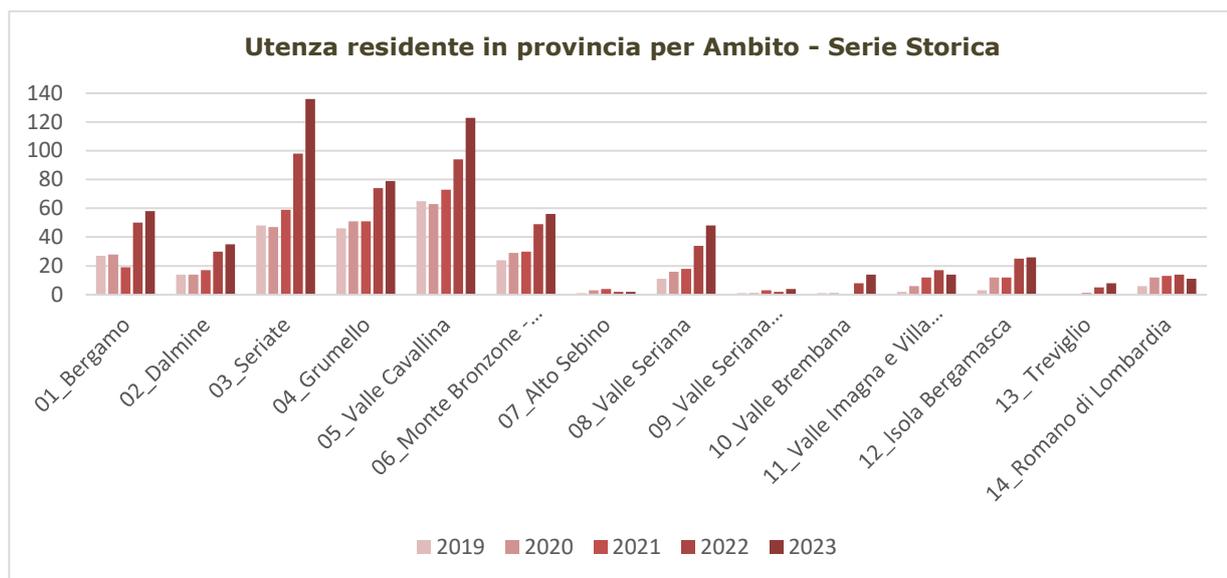


3.2 Provenienza territoriale e canale di invio

Ad eccezione di 57 soggetti residenti fuori provincia, la quasi totalità dell'utenza afferita proviene dalla **provincia di Bergamo**. Gli **Ambiti** da cui perviene un maggior numero di utenti sono quelli di maggior prossimità territoriale: Seriate (136 persone), Val Cavallina (123 persone), Grumello del Monte (79 persone).

Utenza afferita allo SMI per Ambito Territoriale di residenza

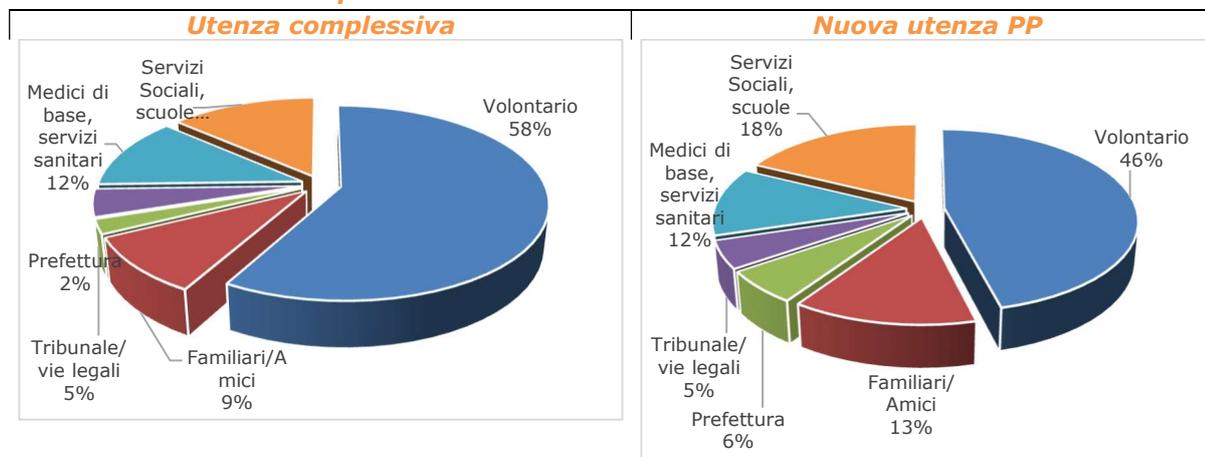
Ambito	Utenza complessiva		Nuova utenza per servizi ambulatoriali	
	n.	%	n.	%
01_Bergamo	58	8,6%	13	8,0%
02_Dalmine	35	5,2%	4	2,5%
03_Seriate	136	20,3%	34	21,0%
04_Grumello	79	11,8%	20	12,3%
05_Valle Cavallina	123	18,3%	35	21,6%
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	56	8,3%	13	8,0%
07_Alto Sebino	2	0,3%	1	0,6%
08_Valle Seriana	48	7,2%	10	6,2%
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	4	0,6%	1	0,6%
10_Valle Brembana	14	2,1%	5	3,1%
11_Valle Imagna e Villa d'Almè	14	2,1%	1	0,6%
12_Isola Bergamasca	26	3,9%	3	1,9%
13_Treviglio	8	1,2%		0,0%
14_Romano di Lombardia	11	1,6%	2	1,2%
Provincia di Bergamo	614	91,5%	142	87,7%
fuori provincia	57	8,5%	20	12,3%
Totale	671	100,0%	162	100,0%



Circa il 58% dell'utenza (il 46% della nuova utenza) è afferita al servizio spontaneamente, il 9% (13% nella nuova utenza) su invio da parte di familiari/amici. Il 2% è stato segnalato dalla Prefettura (6% tra la

nuova utenza). Il 26% da Servizi sociali, sociosanitari o sanitari del territorio (30% tra la nuova utenza). Il 5% è pervenuta a seguito di un provvedimento legale.

Utenza afferita allo SMI per canale di invio



3.3 Tipologia di problematica

Il numero più consistente di utenti è giunto al servizio esprimendo una richiesta di aiuto o è stato segnalato per problematiche, inerenti all'uso di **sostanze (361 persone)**, seguito da persone con disturbi legati al consumo di **alcol (181)**.

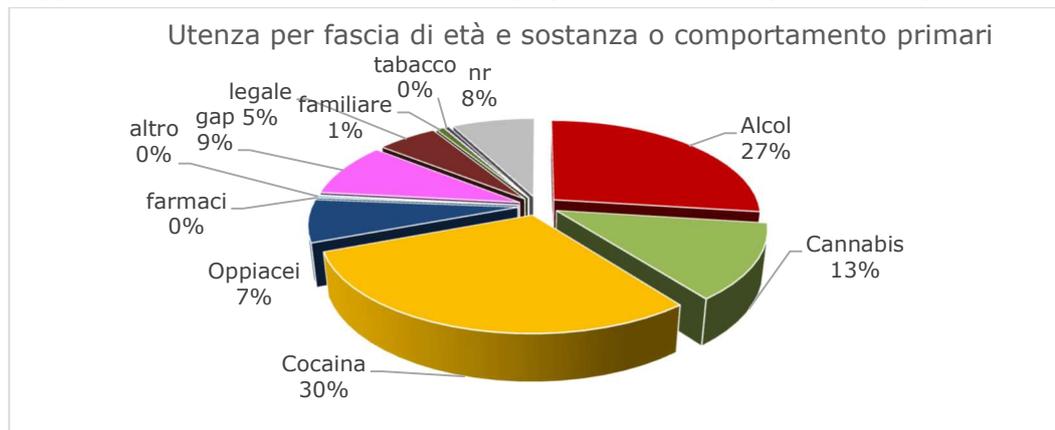
68 sono stati i soggetti in carico per una richiesta di aiuto specifica per **Gioco d'azzardo patologico**. Va tenuto presente che anche altri soggetti in carico per problematiche inerenti all'uso di sostanze o di alcol, presentano anche una diagnosi di gioco d'azzardo patologico. Si registra un incremento significativo di richiesta di certificazioni legali.

Soggetti in carico allo SMI Il Piccolo Principe per tipologia – Anno 2023

Tipologia utenza	n./%	Sostanze illegali	Alcol	Gioco d'azzardo Patologico	Altre dipendenze	Tabagisti	Psicofarmaci	Familiari	Consulenze legali	n soggetti in carico
Utenza complessiva	n. 671	361	181	68	0	3	1	5	60	671
	%	53,2%	26,7%	10,0%	0,0%	0,4%	0,1%	0,7%	8,8%	100,0%
Nuova utenza per i Servizi Ambulatoriali	n. 162	72	37	18	0	3	1	4	28	162
	%	44,2%	22,7%	11,0%	0,0%	1,8%	0,6%	2,5%	17,2%	100,0%

Il grafico seguente dettaglia la sostanza/comportamento primario, evidenziando come per il 30% delle persone in carico sia costituita dalla cocaina. I consumatori di oppiacei costituiscono il 7% dell'utenza.

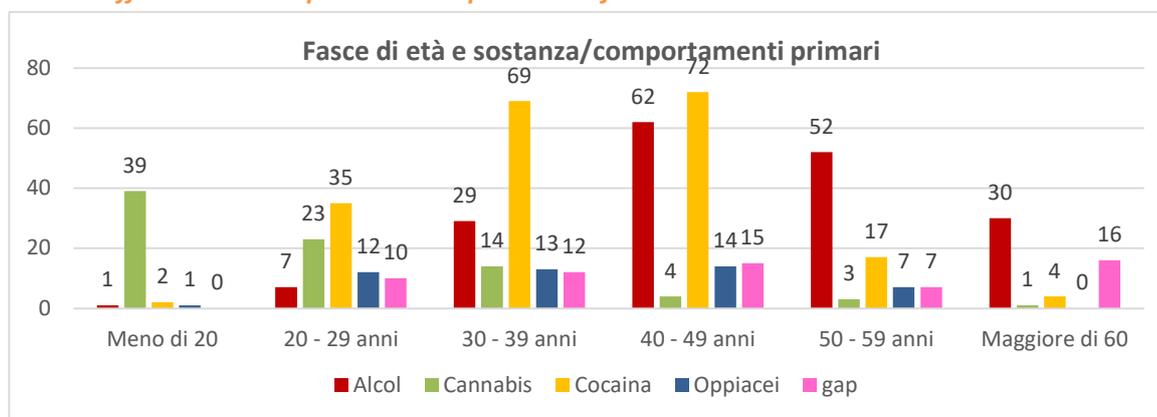
Soggetti in carico allo SMI Il Piccolo Principe per sostanza/comportamento primario – Anno 2023



Considerando le principali sostanze/comportamenti primari e la fascia d'età si evidenzia:

- Come tra i giovanissimi under 20 sia prioritario il consumo di cannabis;
- Che le problematiche inerenti l'abuso di bevande alcoliche diventano prioritari nelle fasce di età compresa tra i 40 e i 60 anni;
- Una trasversalità del gioco d'azzardo tra le fasce di età, con interessamento anche di giovanissimi;
- L'uso di oppiacei trasversale alle fasce 20-59 anni, che impone di attenzionare i giovanissimi, considerato le caratteristiche di questa tipologia di sostanza.

Utenza afferita allo SMI per sostanza primaria e fascia di età



Il confronto con il 2019 (periodo pre-pandemico) evidenzia un incremento:

- Del 163% dell'utenza complessivamente in carico;
- Del 120% dell'utenza in carico per problematiche legate al consumo di sostanze illegali;
- Del 353% per problematiche legate all'alcol;
- Del 51% per gioco d'azzardo patologico.

Soggetti in carico allo SMI Il Piccolo Principe per tipologia di comportamento/sostanza primaria – Serie storica 2019-2023

Anno	Sostanze illegali	Alcol	Gioco d'azzardo Patologico	Altre dipendenze	Tabagisti	Psicofarmaci	Familiari	Consulenze legali	n soggetti in carico
2019	164	40	45	1	-		7	0	255
2020	184	61	44	2	-		8	2	298
2021	273	113	49	2	3		6	13	454
2022	320	149	70	2		3	2	18	551
2023	361	181	68	0	3	1	5	60	671
Variazione % 2019/2023	120%	353%	51%						163%

NUOVI Soggetti in carico allo SMI Il Piccolo Principe per tipologia di comportamento/sostanza primaria – Serie storica 2019-2023

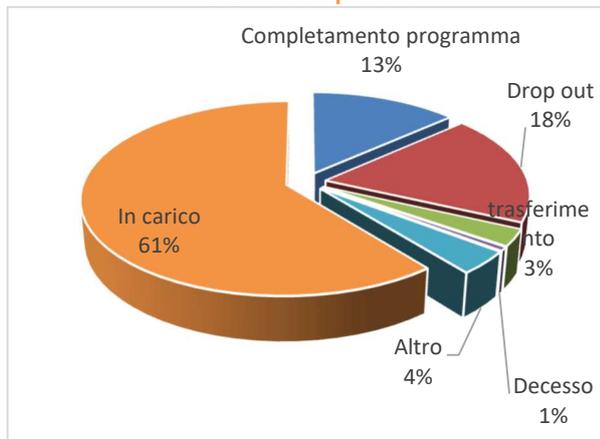
Anno	Sostanze illegali	Alcol	Gioco d'azzardo Patologico	Altre dipendenze	Tabagisti	Familiari	Consulenze legali	n soggetti in carico
2019	77	20	17			3		117
2020	62	18	14	1		8	2	104
2021	67	33	9	1	3	2	8	121
2022	68	37	21	0			11	137
2023	72	37	18	0	3	1	28	162
Variazione % 2019/2023	-6%	85%	6%					38%

3.4 Esiti e drop out

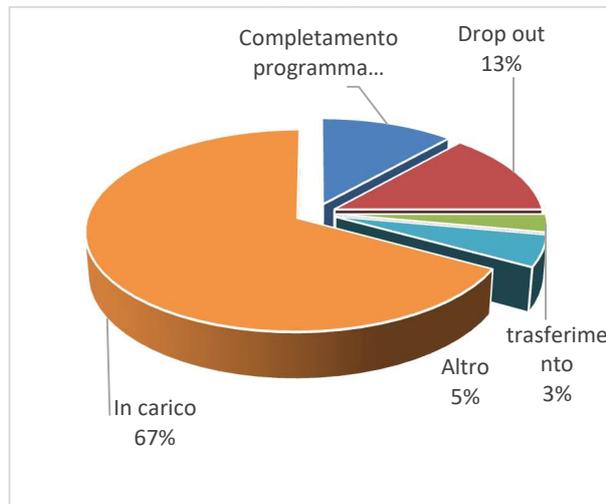
Il 60,8% dell'utenza, pari a 408 soggetti, risulta ancora in trattamento a fine anno. Il 13% ha completato il trattamento con raggiungimento degli obiettivi concordati, mentre il 18% lo ha interrotto. La percentuale di drop out è meno elevata rispetto agli anni precedenti. Tra la nuova utenza riguarda il 13% dei soggetti. Le prese in carico hanno esitato in interruzione del trattamento per l'8,4% delle donne e il 13,1% degli uomini.

Utenza offerita allo SMI per esito della presa in carico

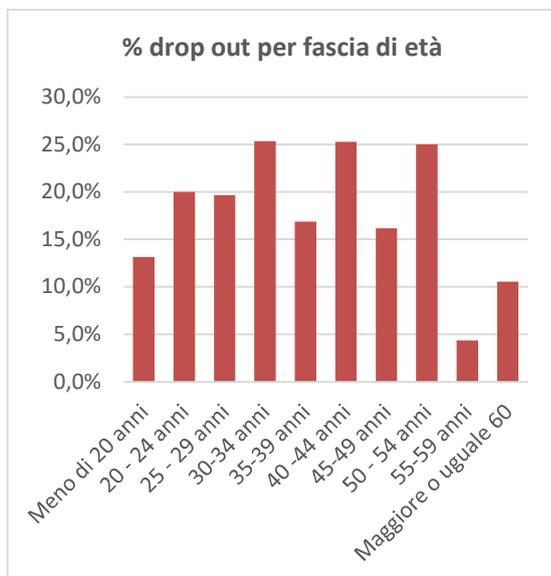
Utenza complessiva



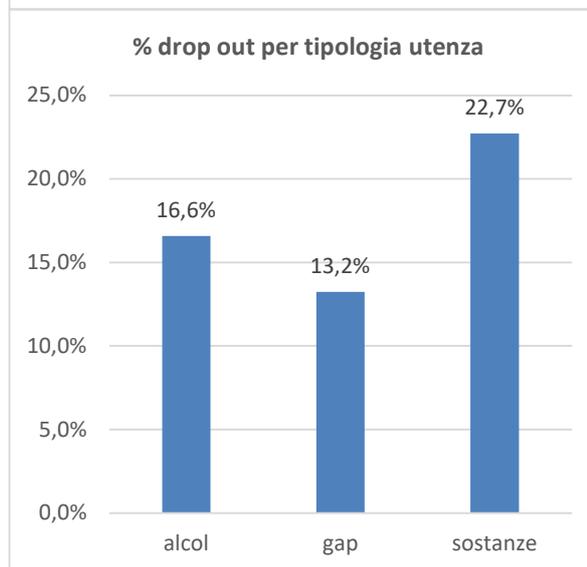
Nuova utenza



% drop out per fascia di età



% drop out per tipologia utenza

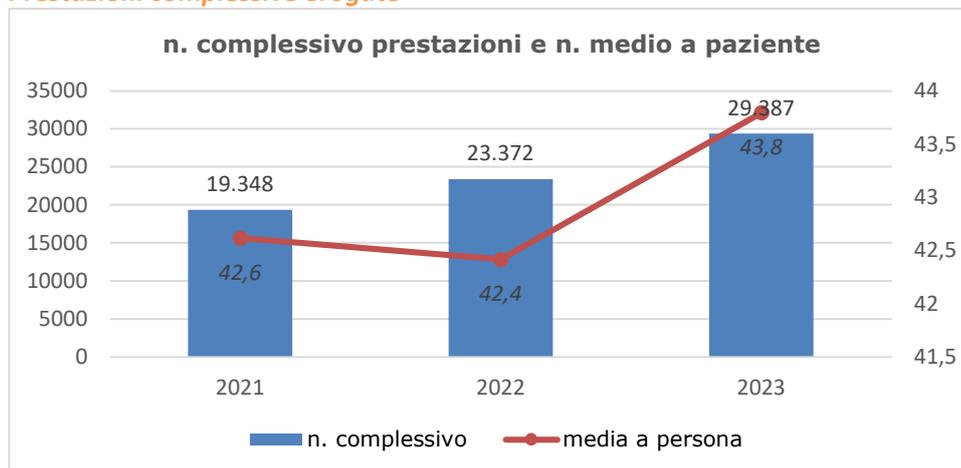


4. Interventi rivolti all'utenza

4.1 Prestazioni ed interventi erogati

Durante l'anno 2023 sono state erogate **29.387 (5.995 in più rispetto all'anno precedente)**, pari ad una **media di 43,8 prestazioni per ciascun utente**. La tabella seguente evidenzia le tipologie di prestazioni più significative e la differenza nel triennio.

Prestazioni complessive erogate



Prestazione	2023	2022	2021	2023vs 2021
Interventi di supporto telefonico	3.238	4.089	2.725	↑
Colloqui socioeducativi	3.083	2.711	3.641	↓
Somministrazione test psicologici, psicodiagnostici, di valutazione/screening, socio-educativi	143	nd	nd	↑
Colloqui di supporto psicologico	4.178	3.102	2.172	↑
Visite domiciliari	27	-	-	↑
Colloqui/visite mediche (inclusa psichiatrica)	1.705	2.413	1.523	↑
Colloqui di supporto a familiari o caregivers	388	389	494	↓
Interventi di counselling infermieristico	1.609	1.115	1.116	↔
Interventi terapeutici di gruppo ¹	85	101	64	↑
Esami medici	7.281	4.606	4.359	↑
Somministrazione/consegna farmaci	2.999	2.070	1.547	↑

4.2 Offerta terapeutica di gruppo

Il servizio ha storicamente investito nell'offerta terapeutica di gruppo.

Durante il 2023 sono stati attivi n. 4 gruppi terapeutici:

- n. **2 Gruppi Psicoeducativi Cocaina e GAP**, per un totale di 42 incontri nell'anno e che ha coinvolto 16 partecipanti;
- **Gruppo "Donne"**, per un totale di n. 25 incontri e il coinvolgimento di 9 partecipanti;
- **Gruppo "Genitori"**, per un totale di 10 incontri e la partecipazione di 9 persone.

Durante l'anno sono stati inoltre realizzati:

- n. 1 percorso di gruppo di 4 incontri, rivolto a giovani consumatori di sostanze segnalati per art 75 alla Prefettura (5 partecipanti);

¹ Il conteggio si riferisce al numero di incontri di gruppo

- n. 1 percorso informativo educativo di gruppo rivolto a giocatori d'azzardo patologici: 4 incontri (6 partecipanti).

4.3 Il punto di vista di utenza, familiari e operatori. Azioni di miglioramento

Il servizio rileva il punto di vista e il grado di soddisfazione di utenza, familiari e operatori, tramite questionario con modulo google. La rilevazione avviene con cadenza annuale per gli operatori, mentre è sempre affisso presso la sala d'attesa l'invito ad accedere al questionario tramite QRcode.

Dall'analisi dei questionari pervenuti nel 2023 si rileva:

1. Complessiva soddisfazione dell'utenza rispetto alla presa in carico, con indicazione di alcune criticità legate alle fasce orarie di apertura e alle somministrazioni farmacologiche;
2. Generale soddisfazione degli operatori, con rilevazione di alcune criticità relative ai carichi di lavoro e alle opportunità formative, all'organizzazione degli spazi.

L'esito dei questionari è stato discusso con gli operatori, al fine di individuare strategie di miglioramento.

5. Lavoro di rete e territorio

Lo SMI, al fine di rispondere in modo appropriato ai bisogni complessi espressi dall'utenza con problematiche di dipendenza, nonché di garantire la continuità assistenziale e definire programmi terapeutici che tengano conto della globalità della persona e attenta ai bisogni del nucleo familiare ha sviluppato nel tempo sinergie e collaborazioni con una rete ampia di riferimento, che comprende:

- Gli altri **Servizi ambulatoriali per le dipendenze della provincia**, con cui sono in atto collaborazioni in merito alla gestione di situazioni complesse. Alcuni utenti sono stati inviati al servizio da altri Servizi Specialistici Ambulatoriali ai fine dell'esecuzione di esami tossicologici, a fronte di orari di apertura maggiormente compatibili con impegni lavorativi; altri per la partecipazione percorsi terapeutici di gruppo;
- **Servizi ambulatoriali per le Dipendenze extra provincia**, per la gestione di situazioni residenti in altre province, ma per vari motivi, presenti temporaneamente sul territorio. In tal caso sono state avviate collaborazioni per la realizzazione dei programmi terapeutici, pur permanendo la presa in carico delle persone da parte del servizio competente per residenza, al fine di favorire il mantenimento di appartenenza;
- **Consultori familiari e Servizi di Tutela Minori**, per la gestione congiunta di situazioni di minori con problematiche di consumo di sostanze o per genitori di figli minori affetti da comportamenti di dipendenza. Con i Servizi Tutela di alcuni Ambiti sono state avviate equipe interistituzionali "permanenti", che prevedono incontri periodici;
- **Servizi di Segretariato Sociale di Comuni e Ambiti Territoriali**, per attivare risposte ai bisogni primari e la realizzazione di progetti di inclusione sociale;
- **Servizi del Dipartimento di Salute Mentale (CPS, Neuropsichiatria Infantile, SPDC)**, per la gestione di situazioni di comorbilità psichiatrica, con invii e accompagnamenti reciproci;
- **Servizi residenziali e semiresidenziali accreditati nell'area delle Dipendenze**, per la realizzazione di programmi diurni e di comunità residenziale;
- **Reparti di riabilitazione alcologica, reparti di riabilitazione psichiatrica e reparti ospedalieri**, per la gestione di programmi di disintossicazione ad alta intensità;
- **Servizi rivolti alla grave marginalità** (Caritas Diocesana Bergamasca, Unità Mobili di strada, Servizi di accoglienza notturna, Drop In), per la gestione della presa in carico di persone senza dimora o in condizione di grave marginalità; dal 2022 è inoltre attiva una collaborazione con la Cooperativa di Bessimo per la gestione del servizio Drop in, che prevede la presenza dell'Assistente Sociale dello SMI per alcune ore la settimana, presso il Servizio di Bassa Soglia.
- **Enti accreditati nell'area formazione e lavoro e Cooperative Sociali di tipo b**, per la realizzazione di progetti di inclusione lavorativa; occasione particolarmente costruttiva di collaborazione è stata la partecipazione ai progetti distrettuali e al progetto provinciale di inclusione attiva, che ha favorito conoscenza reciproca e definizione di modalità di intervento condivise;
- **Prefettura di Bergamo**, per la presa in carico di soggetti segnalati dalle Forze dell'Ordine per detenzione di sostanze, con particolare attenzione ai soggetti giovanissimi e minorenni; le segnalazioni alla Prefettura, sospese nel periodo 2020 e 2021, sono riprese con gradualità nel 2022;
- **UEPE di Bergamo e USSM di Brescia**, per la presa in carico di soggetti in esecuzione penale;

- **Medici di base, per la gestione clinica dell'utenza.** Per scelta il medico dello S.M.I. non prescrive direttamente le terapie farmacologiche su ricettario regionale, ma richiede all'utenza un passaggio dal medico di base, in modo che quest'ultimo sia informato e aggiornato sulla presa in carico del proprio assistito e sulle terapie eventualmente avviate. Con il gruppo di medici di base della Valle Cavallina e del Basso Sebino sono stati avviati momenti di scambio e confronto.
- **Associazioni di Mutuo Auto Aiuto**, in particolare con i Gruppi Ama afferenti agli ACAT della Val Cavallina e Val Calepio, dell'Alto Sebino, di Bergamo, della Valle Seriana, al fine di definire modalità di presa in carico condivise di singole situazioni e offrire supporto metodologico in vista di una ripartenza delle attività di gruppo a seguito del lock down. Con GA (Giocatori Anonimi) e Associazione Insieme è stata avviata una collaborazione per gestione congiunta di uno sportello di ascolto online e per l'attivazione nel 2024 di uno sportello di ascolto nel comune di Bergamo;
- **Parrocchie, oratori, Istituti scolastici e professionali, realtà promozionali del territorio** (CSI, GAL, ecc.), **società sportive e associazioni giovanili**, per la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e prevenzione.



5.1 Sensibilizzazione e supporto al territorio

Il servizio ha proseguito anche nel 2023, l'attività di promozione e realizzazione di incontri con vari SOGGETTI DELLA RETE che nella loro attività intercettano persone con problematiche inerenti i disturbi da uso di sostanze o comportamenti di addiction. Si tratta di incontri finalizzati a:

- Supportare i servizi territoriali nell'individuare segnali di problematicità;
- Sostenere la realizzazione di un primo percorso motivazionale e nell'accompagnamento di persone o familiari ai servizi specialistici, qualora se ne ravvisi il bisogno;
- Definire modalità di intervento raccordate e che garantiscano continuità assistenziale;
- Accrescere consapevolezza dei fattori di rischio e dei fattori protettivi nelle comunità locali.

E' inoltre proseguita per tutto l'anno, l'attività di sensibilizzazione e comunicazione tramite socialnetwork, volta a:

- ✓ Diffondere report epidemiologici (Relazione annuale al Parlamento, Relazione europea sulle droghe, Risultati di indagini campionarie);
- ✓ Mantenere e stimolare l'attenzione ai fenomeni e alla loro evoluzione;
- ✓ Diffondere i risultati di studi e evidenze scientifiche sui fenomeni e sulle evidenze di efficacia;

- ✓ Dare visibilità alla rete territoriale dei servizi di cura e favorire accesso dell'utenza e intercettazione precoce;
- ✓ Promuovere progetti e interventi.

5.2 Avvicinamento dei servizi al territorio

Al fine di favorire l'accesso dell'utenza ai servizi la Cooperativa ha attivato 4 sportelli territoriali, in aree periferiche o montane, rivolti al territorio di altrettanti Ambiti. Gli Sportelli sono collocati:

- A Clusone per quanto riguarda Ambito Valle Seriana Superiore e Val di Scalve;
- A San Pellegrino per Ambito Valle Brembana;
- A Villongo per Ambito Monte Bronzone-Basso Sebino;
- Ad Almenno San Salvatore per Ambito Valle Imagna e Villa d'Almé.

6. I progetti attivi

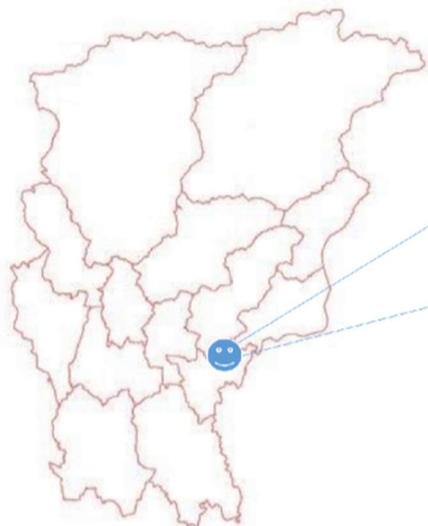
Lo staff dello SMI nel 2023 ha ulteriormente investito nell'attività di progettazione, sviluppando in collaborazione con altre realtà territoriali e con molti degli Ambiti della provincia percorsi di coprogettazione e progettualità significative, relativamente alle aree prevenzione, promozione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale, riduzione della povertà educativa, inclusione sociale e lavorativa, presa in carico di situazioni di grave marginalità. Negli ultimi anni sono state sviluppate competenze in attività di ricerca e di sviluppo di azioni di comunità.

Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di competenze e di progettualità innovative, volte a rispondere a bisogni scoperti, avvalendosi di volta in volta del supporto metodologico e formativo di vari enti universitari e di ricerca. Nel 2023 è proseguita la collaborazione con:

- **Università di Milano Bicocca**, con cui è stata realizzata in collaborazione con ATS una ricerca sulle sale slot;
- **Università di Bergamo**, con cui è stata svolta, in collaborazione con CEGEST e ATS Bergamo una ricerca sull'evoluzione dei fenomeni di dipendenza;
- **Associazione Minotauro di Milano**, per attività di supervisione.

Si riportano di seguito le principali progettualità in corso nell'anno e i territori di riferimento.

Area Politiche per la famiglia



FAMILY FIRST: rete generativa per comunità e famiglie
Regione Lombardia - Giugno 2022 - giugno 2024

RETI GENERATIVE:
Luoghi e azioni di empowerment di comunità e famiglie
Fondazione Cariplo - Luglio 2023- Giugno 2026



INTERVENTI/OUTPUT

- Attivazione di punti di ascolto psico pedagogico rivolto a minori, preadolescenti, adolescenti e famiglie
- Costituzione di equipe integrata
- Mappatura delle realtà territoriali rivolte alle famiglie a 360°
- Lavoro di rete e coinvolgimento di soggetti moltiplicatori
- Attivazione di laboratori permanenti rivolti a soggetti moltiplicatori (Dirigenti scolastici, referenti servizi 0-6, allenatori e referenti di società sportive, referenti di oratori)
- Attivazione di percorsi laboratoriali per genitori
- Valutazione partecipativa, con coinvolgimento di stakeholders e famiglie

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

- Incremento di conoscenza reciproca tra realtà territoriali
- Incremento della sinergia tra soggetti della rete
- Aumento di corresponsabilità tra i diversi soggetti della rete
- Incremento della conoscenza e della sensibilità rispetto alla dispersione scolastica
- Individuazione di strumenti volti a favorire orientamento e ridurre il rischio di dispersione
- Incremento della capacità di gestione delle scuole coinvolte nella gestione di situazioni a rischio

PUNTI DI FORZA

- Interventi capillare, tempestivi, sviluppati in contesti multipli e adolescent friendly
- Capacità d intercettare situazioni di fragilità in esordio
- Coinvolgimento e raccordo con i servizi sociali territoriali
- Costruzione di rete e di alleanze territoriali
- Attivazione di interventi promozionali
- Intervento di welfare generativo e di empowerment di comunità

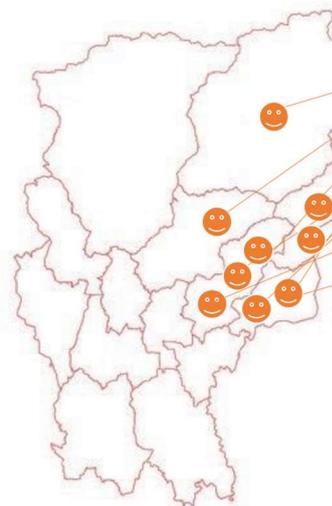
CRITICITA'

- Tempistiche e difficoltà organizzative nell'interlocuzione con alcune istituzioni e con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari
- Necessità di tempi e investimenti significativi per la costruzione di sinergie e per la cura continua della rete
- Attuale assenza di una sede esclusivamente dedicata, che tuttavia sarà disponibile in prospettiva

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

- Dare continuità agli interventi e passare da progetto a servizio
- Presenza di sede stabile, grazie alla ristrutturazione di Palazzo Berlendis
- Estensione degli interventi alla famiglia in tutte le fasi di vita

Area Povertà educativa – Comunità Educante



SpaceLab – Laboratori di comunità educante ed inclusiva
Impresa Sociale con I Bambini - Settembre 2018 - Maggio 2023

1,2,3 STAR - Strategie e Traiettorie per Avventure Resilienti
Impresa Sociale con I Bambini - Settembre 2018 - Maggio 2023

Progetto Mentor – Istituto Lorenzo Lotto

ATI - ONG Basso Sebino



INTERVENTI/OUTPUT

- Percorsi formativi e laboratori rivolti a genitori;
- Laboratori per soggetti moltiplicatori
- Laboratori rivolti a adolescenti e preadolescenti
- Sportelli di ascolto per studenti e/o genitori e/o insegnanti;
- Percorsi di supervisione per docenti;
- Percorsi individuali o di gruppo volti a supportare studenti fragili e a rischio dispersione scolastica o con comportamenti a rischio;
- Sensibilizzazione territoriale sul tema dispersione scolastica e individuazione di strumenti e azioni volte al contrasto
- Mappatura dei soggetti afferenti alla comunità educante

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

- Incremento di conoscenza reciproca tra realtà territoriali
- Incremento della sinergia tra soggetti della rete
- Aumento della sensibilità delle realtà territoriali nei confronti dei bisogni delle famiglie, con particolare attenzione ad adolescenti e preadolescenti
- Incremento della capacità territoriale di intercettare precocemente situazioni di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di fragilità
- Prosecuzione di metodologie e strumenti oltre la durata dei progetti (es. percorso Mentor presso Istituto Lotto)

PUNTI DI FORZA

- Incremento nei territori coinvolti della sensibilità e dell'attenzione sui temi della dispersione scolastica e della povertà educativa
- Costruzione di rete e di alleanze territoriali
- Interventi di welfare generativo e di empowerment di comunità
- Definizione e adozione in una delle scuole coinvolte (Ist. Lotto) di strumento per individuare precocemente situazioni a rischio
- Attenzione alla valutazione di risultato e di impatto delle azioni attivate

CRITICITA'

- Complessità di gestione di partenariati numerosi, composti da realtà con mission e vision differenti
- Complessità del coinvolgimento di territori con specificità e sensibilità differenti

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

- Investimento sulla definizione di patti di comunità
- Inserimento degli apprendimenti emersi dai progetti nelle programmazioni zonali, al fine rendere stabili gli interventi

Area Politiche giovanili



INTERVENTI/OUTPUT

- Lavoro di rete, volto ad aumentare fattori protettivi nelle comunità locali
- Mappatura di gruppi giovanili e di realtà/opportunità per i giovani
- Attivazione, in collaborazione con gli altri partner, di funzione di Ascolto e Orientamento diffusi, appoggiandosi a punti della rete già esistenti
- Supporto alla cittadinanza attiva e al protagonismo giovanile
- Sostegno a referenti di Gruppi per favorire la presa in carico dei soggetti fragili
- Inserimento dei giovani che faticano ad essere coinvolti, in percorsi laboratoriali pensati per avvicinare ad attività socializzanti
- Percorsi di presa in carico psicoeducativi individuali di ragazzi e loro famiglie in condizioni di fragilità, con percorsi flessibili, in contesti multipli
- Accompagnamento presso altri servizi specialistici delle rete
- n. 15 percorsi psico-educativi attivati in favore di adolescenti e giovani agganciati attraverso le diverse progettualità
- n. 5 voucher adolescenti svolti e conclusi nel 2023

PUNTI DI FORZA

- presa in carico o aggancio precoce ai servizi di situazioni di giovani in condizioni di fragilità
- ampliamento delle opportunità di offerta di interventi specialistici mirati rivolti a giovani in condizioni di fragilità
- incremento del benessere psicofisico e della consapevolezza delle proprie risorse dei giovani coinvolti
- Costruzione di rete e conoscenza di molteplici interlocutori e delle loro realtà nei diversi Ambiti
- Collaborazione consolidata con altri partner
- Ampliamento delle reti

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

- Incremento di conoscenza reciproca tra realtà territoriali rivolte ai giovani
- Incremento dell'investimento sul protagonismo dei giovani e dell'attenzione ai bisogni dei giovani nella programmazione zonale
- Incremento della sensibilità delle realtà territoriali nei confronti dei giovani
- Incremento della capacità territoriale di intercettare precocemente situazioni di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di fragilità
- Miglioramento della capacità dei referenti di gruppi ed associazioni di accompagnare/segnalare i soggetti fragili ai servizi specialistici del territorio

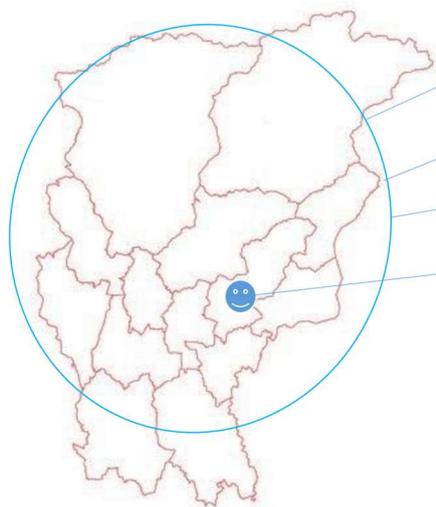
CRITICITA'

- Voucher adolescenti: procedura e tempi di attivazione molto lunghi, a fronte di un target che richiede interventi rapidi e tempestivi - poca diffusione delle progettualità - utilizzo della misura come «salvagente», per situazioni gravi - scarso coinvolgimento dei servizi sociali dopo la segnalazione
- Rischio di frammentazione e autoreferenzialità tra enti e organizzazioni e fatica a fare rete
- Rischio di discontinuità legate ai tempi delle singole progettualità

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

- Dare continuità nel tempo alle progettualità che lo necessitano
- Andare nella direzione della costruzione di «contenitori» strutturali, che consentano di supportare a livello educativo e psicologico adolescenti e giovani a prescindere dalle singole progettualità (es. Hubinforma di Seriate)
- Migliorare la comunicazione delle opportunità offerte ai molteplici territori
- Aumentare il supporto a enti e realtà, affinché si possano intercettare precocemente situazioni di disagio giovanile in esordio
- Mantenere e implementare dove assenti equipe multidisciplinari per la lettura dei bisogni e il monitoraggio delle diverse situazioni segnalate/presa in carico
- Investire nella formazione per migliorare la qualità degli interventi e per saper essere più responsivi rispetto ai bisogni/ fragilità di cui adolescenti e giovani sono portatori.

Area Prevenzione



LSTP – Life Skills Training Programma
(Regione Lombardia – ATS Bergamo)

Unplugged
(Regione Lombardia – ATS Bergamo)

Tangram – Ricomporre i pezzi della prevenzione
(Regione Lombardia – ATS Bergamo – CSV Bergamo)

Peer education: accompagnamento docenti
(Istituto Federici – Trescore Balneario)



INTERVENTI/OUTPUT

Formazione operatori per divenire formatore life skills e formatore Unplugged
 Percorsi formativi rivolti a docenti di scuola primaria e di scuola secondaria primo grado tramite progetto LSTP
 Percorsi formativi rivolti a docenti di scuola secondaria di secondo grado tramite progetto Unplugged
 Sperimentazione della metodologia Life skills in interventi formativi rivolti a soggetti moltiplicatori
 Formazione a docenti per realizzazione interventi di peer education sul gioco d'azzardo (Istituto Federici)
 Partecipazione a tavoli di lavoro volti a mappare e raccordare gli interventi di prevenzione attivi

PUNTI DI FORZA

Utilizzo di programmi validati, con efficacia dimostrata scientificamente
 Rinforzo delle competenze trasversali e delle abilità di vita di docenti e studenti
 Miglioramento del clima di classe e della relazione docente-studenti nelle scuole coinvolte
 Messa in rete degli interventi

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

Incremento di competenze interne
 Incremento consapevolezza di scuole e docenti coinvolti dell'importanza di interventi che vadano nella direzione di incrementare le abilità di vita e di attuar interventi preventivi con strategie efficaci
 Incremento di scuole del territorio che attivano programmi con strategie efficaci
 Attivazione di sperimentazioni di prevenzione nelle scuole primarie

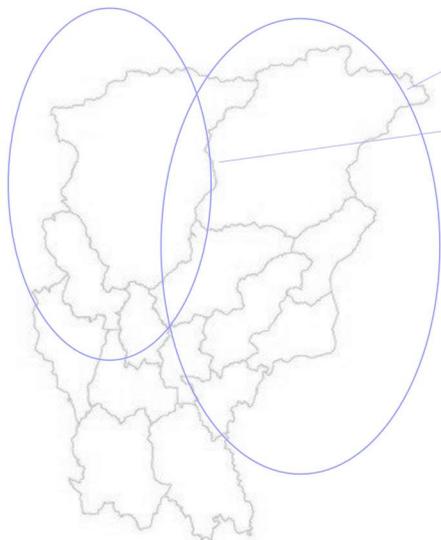
CRITICITA'

Rigidità dei programmi
 Scarsa flessibilità negli incontri di accompagnamento
 Percezione di insufficiente attenzione al benessere dei docenti e alle loro competenze educative
 Insufficiente facilitazione nel collegamento tra le life skills e le risorse del territorio

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

- Diffondere i programmi validati come strumenti e opportunità utili ad accrescere risorse personali, nei vari territori e nei diversi contesti.
- Contribuire a estensione e aggiornamento dei programmi con tematiche significative per la scuola di oggi, incrementandone la flessibilità e l'accompagnamento ai docenti
- Stimolare i docenti ad utilizzare attività e tecniche proposte nelle life skills, anche all'interno delle ore didattiche tradizionali
- Favorire e incrementare il raccordo tra programmi scolastici e territorio
- Favorire raccordo effettivo e vitare le sovrapposizione tra iniziative afferenti a istituzioni differenti ma con le medesime finalità

Area Intercettazione precoce comportamenti di addiction



"Contrasto al gioco d'azzardo ed agli altri comportamenti di Addiction"
Progetto Premialità PDZ 2021-2023 Ambiti Area Est

"OUTDOORS: PERCORSI DI INTERCETTAZIONE PRECOCE - Progetto Premialità PDZ 2021-2023 Ambiti Bergamo-Valle Imagna Villa d'A.-Val Brembana



INTERVENTI/OUTPUT

Percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti a target diversificati:

- Amministratori locali
- Operatori dei servizi
- Soggetti moltiplicatori
- Genitori
- Medici di base

Mappatura degli interventi di prevenzione attivi

Progettazione partecipata di interventi di prevenzione selettiva (area Est)

Attivazione di sportelli di ascolto territoriali

Attivazione di equipe integrate

Lavoro di rete e raccordo con servizi già attivi sul territorio

Consulenza legale e finanziaria

Costruzione di Banca dati

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

Incremento di sensibilità e consapevolezza da parte delle amministrazioni locali

Incremento consapevolezza e competenze nell'individuazione e orientamento di situazioni a rischio da parte di servizi territoriali, medici di base, soggetti moltiplicatori

Attivazione di sentinelle territoriali

Intercettazione precoce delle situazioni a rischio

Conoscenza del fenomeno a livello locale

PUNTI DI FORZA

- Attenzione a tutti i comportamenti di addiction
- Costruzione di rete e alleanze territoriali
- Avvicinamento dei servizi al territorio, tramite Sportelli locali, in zone periferiche e/o montane

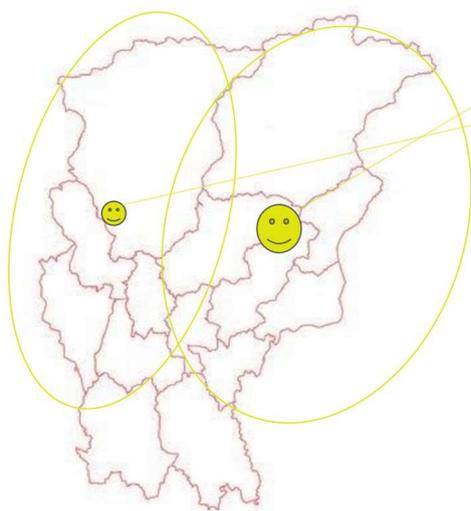
CRITICITA'

- Tempi ristretti rispetto agli obiettivi e alla frammentazione territoriale

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

- Dare continuità agli interventi

Area Riduzione dei rischi



In Prima Linea – Regione Lombardia (ente capofila)

All inclusive – Regione Lombardia (partner)



INTERVENTI/OUTPUT

Incontri informativi, formativi e di sensibilizzazione ai docenti in merito alla tematica dei consumi nell'età adolescenziale: La Traccia-Grumello del Monte, Sacra Famiglia-Seriate, Patronato San Vincenzo – Clusone e Endine Gaiano.

Presenza educativa e presidi di pronto intervento e presso locali notturni o eventi

Individuazione e formazione di giovani peer

Laboratori formativi rivolti ad operatori formali ed informali del territorio

Interventi di sensibilizzazione rivolti ai gestori dei locali.

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

Incremento sensibilità territoriali sull'importanza di promuovere interventi volti a prevenire comportamenti a rischio, ridurre i rischi legati a tali comportamenti e identificare ed affrontare precocemente situazioni di disagio e marginalità di giovani.

Individuazione con alcuni dei gestori di strategie per incrementare i fattori di protezione ambientale

PUNTI DI FORZA

- possibilità di costruire attraverso lavoro di rete, insieme al territorio, fattori di protezione e riduzione dei fattori di rischio;
- possibilità di integrazione tra i vari soggetti coinvolti e la prosecuzione del Tavolo di regia dell'area Est già attivo, a cui afferiscono tutti i partner aderenti alla rete.
- Incontro con realtà imprenditoriali e avvio di interlocuzioni e scambi
- Confronto e scambio con altre realtà attive in provincia, con attivazione di iniziative formative condivise

CRITICITA'

- Avvio in ritardo rispetto ai tempi previsti
- Azioni previste dal Bando poco flessibili
- Tipologia di intervento poco conosciuta, con necessità in fase iniziale di investire tempi e risorse nell'aggancio con rete territoriale, gestori di locali e feste

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

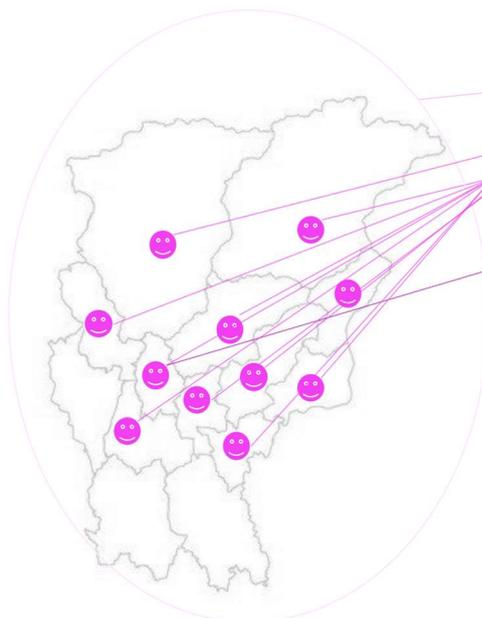
Costruire nel tempo un gruppo di pari, che possa diventare parte attiva del progetto, potenziando le capacità di penetrazione del progetto, l'efficacia dei messaggi preventivi, l'appropriatezza di strumenti e messaggi, nonché favorendo empowerment

Costruire insieme al territorio le basi per una comunità maggiormente sensibile e competente sul tema di consumo di sostanze.

Aumentare la capacità/sensibilità di gestori di locali, organizzatori di sagre al fine di implementare azioni commerciali che contengano gli eccessi

Raccordo tra azioni progettuali e SMI, per integrare reciprocamente le conoscenze e strutturare percorsi di aggancio precoce

Area Gioco d'azzardo



Ricerca: BISOGNI FORMATIVI E STRATEGIE PREVENTIVE DEL PERSONALE DELLE SALE SLOT, con Università Bicocca e ATS di Bergamo

PIANI GAP AMBITI TERRITORIALI: PIANO ESECUTIVO delle azioni programmate ai fini della realizzazione degli obiettivi del "Piano Locale GAP dell'ATS Bergamo

Bet on your self



INTERVENTI/OUTPUT

Percorsi formativi rivolti a:
 Amministrazioni locali
 Assistenti Sociali
 Polizie Locali
 Medici di base
 Soggetti moltiplicatori (operatori e volontari Centri di Ascolto, sindacati, commercianti, referenti parrocchie/oratori, allenatori sportivi...)
 Supporto ad azioni di regolamentazione
 Produzione di strumenti per il controllo
 Sportelli di ascolto
 Monitoraggio dell'andamento del fenomeno: domanda e offerta a livello locale
 Promozione eventi no slot
 Lavoro di comunità
 Ricerca su bisogni e possibili interventi preventivi specifici per le sale slot

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

Incremento di sensibilità e consapevolezza da parte delle amministrazioni locali
 Incremento consapevolezza e competenze nell'individuazione e orientamento di situazioni a rischio da parte di servizi territoriali, medici di base, soggetti moltiplicatori
 Attivazione di sentinelle territoriali
 Incremento conoscenze e competenze da parte delle Polizie locali e adozione in alcuni territori di strumenti condivisi per il controllo
 Adozione in alcuni territori di strumenti di regolamentazione (regolamento/ordinanze)
 Intercettazione precoce delle situazioni problematiche
 Conoscenza del fenomeno a livello locale
 Individuazione di azioni attuabili nelle Sale Slot

PUNTI DI FORZA

- Continuità negli investimenti e conseguente sviluppo di competenze specifiche
- Continuità delle figure professionali coinvolte
- Rapporti consolidati con referenti degli Ambiti Territoriali;
- Rapporti di fiducia con alcuni snodi della rete
- Attenzione alla ricerca e alle evidenze scientifiche

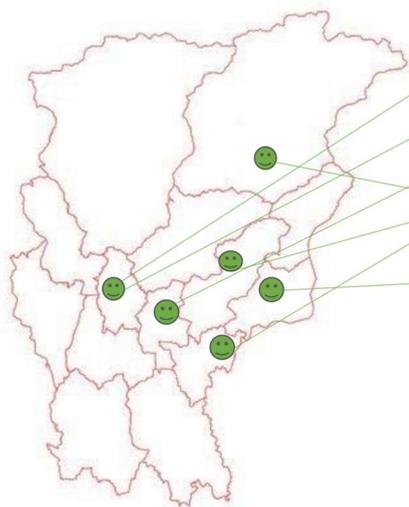
CRITICITA'

- Incidenza di alcuni aspetti burocratici
- Scarsa innovazione, a seguito di azioni consolidate

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

- creazione di equipe trasversali;
- introduzione di idee innovative (azioni, formazioni, interlocutori...)
- Interlocazione con esperienze di altri territori

Area Grave marginalità



Progetto New Network - Regione Lombardia
- Giugno 2022-Marzo 2024

Gioco di squadra (target Minori e adulti sottoposti
a provvedimento autorità giudiziaria)

Avviso 1 PrIns Ambito di Seriate

Avviso 1 PrIns Ambito di Grumello del Monte

Avviso 1 PrIns Ambito Val Cavallina

Avviso 1 PrIns Ambito Val Seriana Superiore
e Val di Scalve

RTI Area Marginalità Basso Sebino



INTERVENTI/OUTPUT

Tavolo di raccordo ed equipe multidisciplinare integrate
Presa in carico e accompagnamento di situazioni di grave marginalità
Lavoro di rete e di supporto ai servizi territoriali
Formazione sul tema della residenza anagrafica

IMPATTI E RICADUTE SUL TERRITORIO

Introduzione della funzione di accompagnamento educativo
Incremento da parte di servizi e realtà di volontariato di
conoscenza e competenza nella gestione di situazioni di grave
marginalità
Incremento di conoscenza reciproca tra soggetti della rete

PUNTI DI FORZA

- conoscenza del territorio e collaborazione positiva con i servizi sociali territoriali
- sviluppo di strumenti e modalità di intervento innovative
- Condivisione di linguaggi e letture tra enti e realtà differenti
- coinvolgimento di uffici anagrafe di diversi comuni
- flessibilità delle modalità di intervento degli operatori

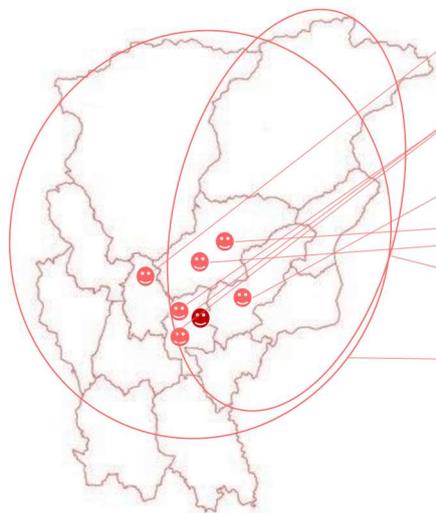
CRITICITA'

- Difficoltà a dare risposte tempestive
- complessità e onerosità della presa in carico
- assenza di risorse alloggiative e di pronto intervento per diverse categorie di beneficiari, soprattutto nuclei familiari con minori
- Disomogeneità nella sensibilità delle amministrazioni comunali nei confronti del target afferente alla grave marginalità
- Tempistiche dei progetti troppo ridotte rispetto alla tipologia di intervento, che richiede dei passaggi di tipo culturale

ASPETTATIVE E INDICAZIONI PER IL FUTURO

Incremento delle ore delle figure educative
Formazione trasversale a servizi e realtà, creando responsabilità e reciprocità
Coinvolgimento di ulteriori attori nei percorsi progettuali: ASST (Case di Comunità, Infermieri di comunità, MMG, Dimissioni Protette)
Sensibilizzazione e formazione del territorio rispetto alle tematiche della marginalità e del welfare di comunità, con coinvolgimento nel pensare e nel fare di persone/gruppi presenti nei territori dell'Ambito, identificate per le loro competenze e disponibilità
Creazione di reti di sostegno e relazioni di aiuto per le persone in marginalità, con accompagnamento e supporto per le pratiche burocratiche, creando connessioni e attivando di volta in volta persone competenti (avvocati, medici, operatori sindacali, Inps, Agenzia entrate...)
Creazione di un gruppo di lavoro ad hoc che si occupi della questione degli alloggi, coinvolgendo istituzioni, imprenditori, associazioni di categoria, Fondazioni, parrocchie, per incentivare la messa a disposizione di case

Tavoli Territoriali



Ambito Bergamo:
Tavolo Marginalità (*partecipazione*)

Ambito Seriate:
Tavolo Lavoro, inclusione, marginalità e casa (*Co-conduzione*)
Tavolo minori e famiglie (*partecipazione*)
Tavolo di coordinamento di Ambito (*partecipazione*)

Ambito Val Cavallina:
Tavolo "Pensiero«: consultazione all'Assemblea dei sindaci per il Piano di Zona (*partecipazione*)

Ambito Val Seriana:
Tavolo di coordinamento Ambito/Terzo settore sui minori e famiglie (*partecipazione*)
Tavolo tematico Sguardi sull'adolescenza (*partecipazione*)

Area Est Provincia di Bergamo:
Tavolo salute mentale (*partecipazione*)

ATS provincia di Bergamo:
OC.S.M. (*partecipazione*)



Albano Sant'Alessandro, 31 gennaio 2024

Il Presidente
Corrado Brignoli